



# Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

Ufficio Centrale per i Beni  
Ambientali, Architettonici, Archeologici, Artistici e Storici

## IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 1° giugno 1939, n° 1089, sulla tutela delle cose di interesse artistico o storico;

VISTO il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n° 29;

CONSIDERATO che l'immobile Chiesa di S.Giacomo sito in provincia di Bologna, comune di Gaggio Montano frazione di Bombiana, segnato in catasto al N.C.E.U. Foglio n. 39 particella B, confinante con l'area pubblica denominata Piazza Rossano Marchioni e con le altre proprietà segnate allo stesso Foglio n. 39, particelle nn.24 e 29, come dall'unità planimetria catastale, presenta interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge, per i motivi contenuti nella relazione storico-artistica allegata, ai sensi dell'art. 1;

RITENUTO che l'immobile medesimo é da considerarsi assoggettato "ipso jure" ai sensi dell'art. 4 della citata legge, alle disposizioni di tutela contenute nella legge stessa, in quanto di proprietà della Parrocchia di S.Giacomo di Bombiana in comune di Gaggio Montano (BO);

RILEVATA l'opportunità di esplicitare il vincolo gravante, ope legis, sull'immobile, notificandolo al soggetto proprietario e trascrivendolo presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari;

### DECRETA :

l'immobile Chiesa di S.Giacomo così come individuato nelle premesse e descritto nelle allegate planimetria catastale e relazione storico-artistica, presenta interesse particolarmente importante ai sensi dell'art. 1 della citata legge 1° giugno 1939 n. 1089 ed é, pertanto, da intendersi sottoposto, ai sensi dell'art. 4, a tutte le disposizioni di tutela contenute nella legge stessa.

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente atto che sarà notificato, in via amministrativa, al rappresentante della proprietà sopra individuata ed al Comune di Gaggio Montano (BO).

A cura del Soprintendente per i Beni Ambientali e Architettonici dell'Emilia esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari, con efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio o, a scelta dell'interessato, avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n° 1034, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n° 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

ROMA, - li **22 DIC. 1994**

IL DIRETTORE GENERALE

*M*  
*Mio SERIO*



**PER COPIA CONFORME  
IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE**

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten initials]*

*[Faint official stamp]*



# Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI DELL'EMILIA

GAGGIO MONTANO (BO) - CHIESA DI S.GIACOMO DI BOMBIANA

## RELAZIONE STORICO - ARTISTICA

Da antiche memorie risulta che in località Bombiana vi erano due chiese: una dedicata a S.Giacomo, entro le mura di Castel Leone, l'altra nel castello di Bombiana, consacrata alla Vergine Maria e succursale della prima.

All'inizio del XVI secolo - caduta per vetustà la parrocchiale di Castel Leone - la chiesa di Bombiana ricevette le attribuzioni e la qualifica di parrocchia, assumendo anche il titolo di San Giacomo.

Verso la metà del '700 - per volontà del parroco Don Giovanni Sidoni - l'edificio sacro venne completamente demolito e quindi ricostruito, con l'intento di risolvere i gravi problemi di stabilità strutturale causati dalla natura franosa del terreno. Nel secolo successivo l'arciprete Don Domenico Nicolai fece poi innalzare il campanile in armonia con la sobria eleganza della chiesa; l'opera venne conclusa nel 1849.

L'attuale parrocchiale di Bombiana, situata alla sommità di un rilievo naturale nell'Alto Appennino Bolognese, presenta, esternamente, una semplice facciata a salienti in pietra faccia a vista, coronata da un elegante timpano liscio. Il prospetto è inoltre caratterizzato da una finestra centrale a lunetta e dal sottostante portale architravato.

L'interno della chiesa, solenne e luminoso, è costituito da un'unica navata, coperta da un'ampia volta a botte e scandita da marcati costoloni ad arco a tutto sesto. Ai lati della navata si aprono sei cappelle laterali, tre delle quali conservano pregevoli altari marmorei - due sul lato di sinistra e uno nel lato opposto - che contribuiscono ad impreziosire l'ambiente sacro.

Lo spazio risulta facilmente leggibile, in quanto gli elementi architettonici che concorrono a definirlo sono completamente imbiancati, in modo tale da esaltarne i valori plastici, propri di un organismo "chiaro" e razionalmente organizzato.

La navata si conclude nella zona presbiteriale - sopraelevata di due gradini rispetto al livello del pavimento della chiesa - dove è collocato l'altare maggiore, semplice e sobriamente definito, in perfetto accordo con il resto dell'edificio.

Il campanile, situato sul lato destro dell'edificio verso Nord-Ovest, è caratterizzato dalla cella campanaria, aperta da quattro

PER SOPI. COMPET. E  
IL DIRETTORE DELLA REGIONE

A



# Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI DELL'EMILIA

- 2 -

ampie finestre ad arco e coronata da una snella guglia piramidale.

Per le ragioni sopra descritte e quindi per il notevole interesse storico, artistico ed architettonico rivestito dall'edificio, si ritiene indispensabile che l'immobile in questione venga sottoposto a tutela, ai sensi della legge 1089/1939.

Redatto da: Paolo Frabboni

Collaborazione di: Daniel Giordano

22 DIC. 1994

VISTO: IL SOPRINTENDENTE  
(ELIO GARILLO)

VISTO: IL DIRETTORE GENERALE

PER COPIA CONFORME  
IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE



*Il Ministro  
per i Beni Culturali e Ambientali*

VERBALE DI NOTIFICA

Su richiesta del Soprintendente per i Beni Ambientali e Architettonici dell'Emilia, in rappresentanza del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, io sottoscritto, Messo del Comune di **GAGGIO MONTANO (Bo)**

ho, in data di oggi, notificato il presente decreto

alla Parrocchia di S. Giacomo di Bombiana con sede in Bombiana di Gaggio Montano (Bo), via Borgo 96 (legale rapp. Don Remo Borgatti, residente a Porretta T. (Bo) via Ranuzzi 2) numero di codice fiscale 92017190379, proprietaria del mappale B segnato al foglio n. 39 del N.C.E.U. del Comune di Gaggio Montano (Bo) relativo all'immobile Chiesa di S. Giacomo di Bombiana mediante consegna fattane in Gaggio Montano

via presso la casa comunale n. \_\_\_\_\_

a mezzo di persona qualificatasi per Don Franco Corani

parroco di Porretta Terme incaricato al rito

Data, 03-06-95

IL MESSO COMUNALE



IL RICEVENTE

frap